



Mundys, Neya lancia in Cile nuovo progetto riforestazione di 170 ettari

Descrizione

(Adnkronos) - Prende il via nel Sud del Cile un nuovo progetto di riforestazione di Neya, società benefit di Mundys per il contrasto al cambiamento climatico, con l'obiettivo di rimuovere anidride carbonica dall'atmosfera, ripristinare ecosistemi degradati e generare benefici economici per le comunità locali. Lo annuncia il gruppo in una nota, spiegando che l'iniziativa, che segue il primo progetto avviato da Neya in Madagascar per la riforestazione di 500 ettari lungo le coste a Nord dell'isola, si sviluppa nella Foresta Valdiviana, in Cile, uno degli ecosistemi più ricchi di biodiversità e minacciati al mondo. La riforestazione riguarderà 170 ettari, l'equivalente di 240 campi da calcio e coinvolgerà lavoratori attivi sul territorio, come piccoli e medi proprietari terrieri che saranno coinvolti nella creazione di foreste native miste. Il piano prevede la piantumazione di specie arboree autoctone come Rauli, Coigüe e Roble, su terreni degradati o marginali, spesso utilizzati in passato per il pascolo. Sul piano sociale, sono diverse decine le famiglie di agricoltori coinvolte nel progetto.

«Questo progetto ha affermato Ruggero Poli, amministratore delegato di Neya - dimostra come la riforestazione con specie native possa generare un impatto concreto sia sul clima che sulle comunità locali. Non si tratta solo di rimuovere CO₂, ma di ricostruire ecosistemi resilienti e creare opportunità economiche durature per i territori coinvolti, proprio in Cile, non molto distante da una delle autostrade gestite da una società del nostro gruppo, Costanera».

L'iniziativa spiega Mundys nella nota - include programmi di formazione tecnica, la creazione di opportunità di lavoro a livello locale e un sistema di condivisione dei benefici economici derivanti dai crediti di carbonio. È inoltre previsto il potenziamento dei vivai comunitari. Il progetto della durata di 40 anni - consentirà di rimuovere circa 80 mila tonnellate di CO₂, di cui 55 mila saranno impiegate direttamente da Mundys per compensare una quota delle emissioni delle proprie infrastrutture presenti a livello globale. Si tratta di una quota di emissioni prodotta da una città di medie dimensioni per un anno.

L'intervento è certificato secondo lo standard internazionale Verified Carbon Standard (Vcs). Oltre ai benefici sul clima, l'iniziativa si distingue anche per l'impegno nella tutela della biodiversità. La Foresta Valdiviana, infatti, rappresenta un ecosistema straordinario: ospita specie uniche al mondo, con il 76% degli anfibi e il 45% dei vertebrati presenti esclusivamente in quest'area. Inoltre, svolge un

ruolo fondamentale nella conservazione delle risorse idriche del Paese.

Partner locale dell'iniziativa "Agrupaci3n de Ingenieros Forestales por el Bosque Nativo (Aifbn), un'organizzazione non governativa (Ong) senza fini di lucro fondata nel 1993 a Valdivia. Riunisce oltre 200 soci in prevalenza ingegneri forestali, ma anche biologi, agronomi, economisti e avvocati accomunati dall'obiettivo della conservazione e della gestione sostenibile delle foreste native cilene.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 4, 2026

Autore

redazione

default watermark